

**BARIO SOLFATO (BIANCO FISSO)**

Cod.: 10077	Data di revisione 28 febbraio 2018	Nr. di revisione 3	Data di stampa 28 febbraio 2018	Pagina 1 di 4
-------------	--	------------------------------	---	-------------------------

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificatore del prodotto:

Nome della sostanza: Solfato di bario precipitato – bianco fisso
Formula molecolare: BaSO₄
N. CAS: 7727-43-7
N. EC: 231-784-4
Numero di registrazione REACH: 01-2119491274-35-XXXX

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza e usi sconsigliati:

Produzione di pigmenti
Industria della plastica
Industria della carta
Industria delle batterie e degli accumulatori
Industria per la produzione di spalmature e inchiostri
Uso industriale e professionale di vernici e pitture

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **Andrea Gallo di Luigi Srlu**
Indirizzo **Via Erzelli 9**
Località e Stato **16152 Genova - Italia -**
Telefono **010 6502941**
E-mail della persona competente, **regulatory@andreagallo.it**
responsabile della scheda dati di sicurezza

1.4 Numero telefonico di emergenza: Ospedale Antiveleni Milano Niguarda Tel: +39 0266101029 (24h)

2. INDICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza:

secondo il regolamento CE 1272/2008: non classificato come pericoloso

2.2 Elementi dell'etichetta secondo il regolamento CE 1272/2008:

nessuna etichettatura

2.3 Altri pericoli:

nessun altro pericolo identificato

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze: Solfato di bario 99%
Numero CAS 7727-43-7
Numero CE 231-784-4

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

4.1.1 Inalazione: portare all'aria aperta. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
4.1.2 Contatto con gli occhi: sciacquare abbondantemente con molta acqua, anche sotto le palpebre. Qualora persista irritazione agli occhi, consultare un medico.
4.1.3 Contatto con la pelle: lavare con acqua e sapone.
4.1.4 Ingestione: risciacquare la bocca; non indurre il vomito; chiamare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati :

4.2.1 Inalazione: può provocare irritazione del naso, della gola e dei polmoni. Possibilità di effetti irreversibili per inalazione. Esposizione ripetuta o prolungata: rischio di sovraccarico polmonare.
4.2.2 Contatto con la pelle: irritazione per esposizione ripetuta.
4.2.3 Contatto con gli occhi: può causare irritazione.
4.2.4 Ingestione: l'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, neusea, vomito e diarrea.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali
Seguire i consigli forniti nella sezione 4.1.



INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA D'USO

BARIO SOLFATO (BIANCO FISSO)

	Data di revisione	Nr. di revisione	Data di stampa	Pagina
~	28 febbraio 2018	3	28 febbraio 2018	2 di 4

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 Mezzi di estinzione: utilizzare misure estinguenti appropriate per le condizioni locali e l'ambiente circostante.
- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza: non combustibile.
- 5.3 Mezzi protettivi specifici: in casi di incendio utilizzare un apparecchio respiratorio autonomo.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni personali: evitare la formazione di polvere, pulire per evitare di scivolare.
- 6.2 Precauzioni ambientali: non deve essere rilasciato nell'ambiente.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento: pulire e raccogliere in contenitori adatti per lo smaltimento. Tenere in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Evitare la formazione di polvere. Per l'immagazzinamento, fare riferimento alla Sezione 7.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: prevedere una ventilazione adeguata. Conservare lontano da materiali incompatibili.
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro: tenere in contenitori originali etichettati in modo appropriato e chiusi, in luogo asciutto e ben ventilato. Materiali di imballaggio idonei carta o carta/polietilene.
- 7.3 Usi finali specifici: contattare il fornitore.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

8.1.1 Valori limite di esposizione

US ACGIH Threshold limit Values 2014: Media ponderata in base al tempo = 5 mg/m³

VLEP (Italia) 2012: Media ponderata in base al tempo = 10 mg/m³

Osservazioni: Origine del valore limite: ACGIH

8.1.2. Altre informazioni sui valori limite

La concentrazione prevedibile senza effetto

Acqua dolce 115µg/l come Bario

Sedimento di acqua dolce 600,4 mg/l come Bario

Suolo 207,7 mg/kg come Bario

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Predisporre un'adeguata ventilazione nei posti in cui si forma la polvere.

Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i limiti di esposizione professionale.

8.2.2 Misure di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione respiratoria.....:respiratore con filtro a particelle (EN143), tipo di filtro suggerito: P3

8.2.2.2 Protezione delle mani:usare guanti adatti; materiali idonei: PVC, gomma naturale, non idonei: neoprene

8.2.2.3 Protezione degli occhi.....:occhiali anti-polvere a tenuta, in caso di presenza di polvere

8.2.2.4 Protezione della pelle e del corpo.....:abiti protettivi a tenuta di polvere

8.2.2.5 Misure di igiene.....:non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.



BARIO SOLFATO (BIANCO FISSO)

~	Data di revisione 28 febbraio 2018	Nr. di revisione 3	Data di stampa 28 febbraio 2018	Pagina 3 di 4
---	--	------------------------------	---	-------------------------

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

9. PROPRIETÀ CHIMICHE E FISICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- a. Aspetto: polvere cristallina
- b. Odore: inodore
- c. Colore: bianco
- d. pH: 9, soluzione satura a 20°C
- e. Punto di fusione: 1350°C
- f. Punto di ebollizione non applicabile
- g. Punto di infiammabilità: non applicabile (solido inorganico)
- h. Tasso di evaporazione: non applicabile
- i. Infiammabilità (solido): non infiammabile
- j. Proprietà esplosive: non esplosivo
- k. Tensione di vapore: non applicabile
- l. Densità di vapore: non applicabile
- m. Densità relativa: 4,25-4,5 a 19°C
- n. Solubilità in acqua: ≥ 3 mg/l a 25°C
- o. Coefficiente di ripartizione: non applicabile (sostanza inorganica)
- p. Temperatura di autoaccensione: non applicabile
- q. Temperatura di decomposizione: >1600°C
- r. Viscosità: non applicabile
- s. Proprietà ossidanti: non comburente

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1 Reattività: nessun dato disponibile.
- 10.2 Stabilità chimica: stabile nelle normali condizioni di immagazzinamento.
- 10.3 Condizioni da evitare: nessuna.
- 10.4 Materiali incompatibili: nessuno.
- 10.5 Prodotti di decomposizione pericolosi: ossido di bario, ossidi di zolfo.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1 Tossicità acuta: tossicità acuta per via orale DL50 ratto > 5000 mg/kg
tossicità acuta per inalazione: nessun dato disponibile
- 11.2 Corrosione/irritazione cutanea: nessuna irritazione della pelle
- 11.3 Lesioni e irritazioni oculari gravi: coniglio nessuna irritazione agli occhi
- 11.4 Sensibilizzazione respiratoria o cutanea ...: su topo non causa sensibilizzazione
- 11.5 Mutagenicità: i saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutagenici
- 11.6 Cancerogenicità: nessun dato disponibile



INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA D'USO

BARIO SOLFATO (BIANCO FISSO)

	Data di revisione	Nr. di revisione	Data di stampa	Pagina
~	28 febbraio 2018	3	28 febbraio 2018	4 di 4

11.7 Tossicità per la riproduzione.....: esposizione orale ripetuta ratto non tossico per la riproduzione.

11.8 Tossicità specifica per organi bersaglio.....: nessun dato disponibile

11.9 Altre informazioni: nessun dato disponibile

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità.....: il prodotto è biologicamente inerte

12.2 Persistenza e degradabilità: la degradazione abiotica e la biodegradazione non sono pertinente a sostanze inorganiche.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: la bioaccumulazione è improbabile

12.4 Mobilità: aria: mobilità sottoforma di aerosol solido, acqua/suolo: bassa solubilità e mobilità, possibile adsorbimento.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.....: nessuna sostanza inorganica pertinente

12.6 Altri effetti avversi: nessun dato disponibile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti da residui/prodotti non utilizzati: in conformità con le norme e leggi locali e nazionali. Eliminare i rifiuti in un impianto regolamentare per l'eliminazione dei rifiuti.

Trattamento dell'imballaggio: i contenitori che non possono essere puliti devono essere trattati come rifiuti o inceneriti in impianto appropriato dotato di permesso conferito dalle autorità competenti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU: non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.....: non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto...: non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio.....: non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente: non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza :
Prodotto classificato non pericoloso secondo il regolamento 1272/2008 CE.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza non è stata effettuata nell'ambito della registrazione REACH.

16. ALTRE INFORMAZIONI

I dati sono basati sulle conoscenze più recenti a nostra disposizione ma non costituiscono garanzia per qualsiasi caratteristica del prodotto e non costituiscono rapporto contrattuale valido ai fini legali.